

Padova, 24/02/2021

## Ricevuta

Protocollo generale



**Numero di protocollo:** 2021 - 0016793 / U

**Del:** 24/02/2021

**Destinatario:** Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso - Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca

**Indirizzo:** Palazzo Linetti - Calle Priuli 99 Cannaregio, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità per la Variante parziale al P.R.G. della località di Megliadino San Fidenzio per l'istituzione di una nuova scheda "attività produttiva da confermare" Comune di Borgo Veneto. Richiesta parere.

**Data raccomandata:**

**Data documento:**

**UOR competente:** DPD - Dip. Prov. di Padova

**Smistato a:** DRQA - UO Qualità del Suolo

L'impiegato addetto

FACEN NADIA

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

<?xml version='1.0' encoding='UTF-8'?>  
<!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura.dtd">  
<Segnatura xml:lang="it">  
<Intestazione>  
<Identificatore>  
<CodiceAmministrazione>ARPA\_VE</CodiceAmministrazione>  
<CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>  
<CodiceRegistro>regprot\_000</CodiceRegistro>  
<NumeroRegistrazione>0016793</NumeroRegistrazione>  
<DataRegistrazione>2021-02-24</DataRegistrazione>  
</Identificatore>  
<Origine>  
<IndirizzoTelematico tipo='smtp'>dappd@pec.arpav.it</IndirizzoTelematico>  
<Mittente>  
<Amministrazione>  
<Denominazione>ARPAV AOO UNICA</Denominazione>  
<CodiceAmministrazione>ARPA\_VE</CodiceAmministrazione>  
<UnitaOrganizzativa tipo='permanente'>  
<Denominazione>DPD - Dip. Prov. di Padova</Denominazione>  
<IndirizzoPostale>  
<Toponimo dug='Via'>Ospedale</Toponimo>  
<Civico>24</Civico>  
<CAP>35121</CAP>  
<Comune>Padova</Comune>  
<Provincia>PD</Provincia>  
</IndirizzoPostale>  
</UnitaOrganizzativa>  
</Amministrazione>  
<AOO>  
<Denominazione>ARPAV AOO UNICA</Denominazione>  
</AOO>  
</Mittente>  
</Origine>  
<Destinazione confermaRicezione='si'>  
<IndirizzoTelematico tipo='smtp'>areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico>  
<Destinatario>  
<Denominazione>Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso - Unit  Or  
ganizzativa Commissioni VAS Vinca</Denominazione> </Destinatario>  
</Destinazione>  
<PerConoscenza>  
<IndirizzoTelematico>protocollo@pec.comune.borgoveneto.pd.it</IndirizzoTelematico>  
</PerConoscenza>  
<Oggetto>D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilit  per la Variante parziale al P.R.G. della localit  di M  
egliadino San Fidenzio per l'istituzione di una nuova scheda "attivit  produttiva da confermare" Comune di Borgo Veneto. Richiesta parere.</Oggetto>  
<Classifica>  
<CodiceAmministrazione>ARPA\_VE</CodiceAmministrazione>  
<CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>  
<Denominazione>Attivit  di prevenzione e protezione ambientale </Denominazione>  
<Livello nome='titolo'>10</Livello>  
<Livello nome='classe'>0</Livello>  
<Livello nome='sottoclasse'>0</Livello>  
</Classifica>  
<Note>  
</Note>  
</Intestazione>  
<Descrizione>  
<Documento id='main\_doc' nome='281bbb\_prot\_comune\_Borgo\_Veneto\_AssVAS\_var\_PRG-SUAP\_23-2\_signed.pdf' tipoRiferimento='MIME'>  
<TitoloDocumento>Protocollo: 2021-0016793</TitoloDocumento>  
<Classifica>  
<CodiceAmministrazione>ARPA\_VE</CodiceAmministrazione>  
<CodiceAOO>aounica</CodiceAOO>  
<Denominazione>Attivit  di prevenzione e protezione ambientale </Denominazione>  
<Livello nome='titolo'>10</Livello>  
<Livello nome='classe'>0</Livello>  
<Livello nome='sottoclasse'>0</Livello>  
</Classifica>  
</Documento>  
</Descrizione>  
</Segnatura>

Dipartimento Provinciale di Padova

Prot. vedi file segnatrice xml allegato

Vs.rif. 37745/2021

Ns.rif. 7218/2021

Spett.le  
Regione Veneto  
Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso  
Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca  
*areateritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it*

e p.c. Spett.le  
Comune di Borgo Veneto  
*protocollo@pec.comune.borgoveneto.pd.it*

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità per la Variante parziale al P.R.G. della località di Megliadino San Fidenzio per l'istituzione di una nuova scheda "attività produttiva da confermare" Comune di Borgo Veneto. Richiesta parere.

Con riferimento alla nota prot. n. 37745 del 27/01/2021 pari oggetto, si comunica che a seguito dell'esame del rapporto ambientale si evidenziano le seguenti osservazioni:

- Relativamente alla matrice suolo, il Rapporto per la verifica di assoggettabilità a VAS al par. 6.5 "Suolo e sottosuolo" (pag. 116) non riporta un'adeguata analisi del contesto ambientale in quanto non considera la Carta dei Suoli in scala 1:50.000 della provincia di Padova (ARPAV, 2013) e non fa riferimento alle carte da essa derivate per l'analisi degli aspetti applicativi (disponibili sul Geoportale Veneto), tralasciando di valutare le funzioni ambientali ed ecosistemiche che vengono sottratte alla collettività nel momento in cui il suolo viene eliminato e occupato da superfici impermeabili. Si rammenta infatti, richiamando quanto riportato all'articolo 1 della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, che "Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio".

Il par. 6.5 "Suolo e sottosuolo" dovrebbe essere pertanto rivisto integrandolo con le valutazioni sopra richiamate; a questo scopo si riportano in allegato alcuni elementi utili ai fini della valutazione degli impatti sul suolo che permettono di quantificare in dettaglio le funzioni svolte dal suolo, arrivando in taluni casi ad offrire dei criteri utili per poter quantificare gli effetti causati da interventi che ne comportano l'eliminazione.

Al par. 4.2 "La variante parziale al PRG" (pag. 11) si legge che la variante prevede il cambio di destinazione d'uso da "annesso rurale (edificio non funzionale alla conduzione del fondo) e da accessori alla residenza a edificio artigianale per l'ampliamento dell'attività produttiva", senza incremento della superficie impermeabilizzata esistente; conseguentemente al cap. 7 "Analisi degli impatti" (pag. 146) l'impatto dell'intervento viene valutato come nullo per quanto riguarda il tema del consumo di suolo.

Gli interventi previsti dal progetto sono realizzati in un ambito già interessato da edificazione: rappresenta quindi un'azione di recupero e rigenerazione di un'area non più funzionale all'attività agricola preesistente.

Premesso che gli interventi che riducono le previsioni di consumo di suolo sono in linea con gli obiettivi di conservazione della risorsa, si ricorda che per ogni aumento della superficie occupata da nuove edificazioni l'amministrazione comunale dovrebbe valutare l'opportunità di adeguate azioni di compensazione (ad es. prioritaria riqualificazione di aree urbane o produttive degradate o non utilizzate per futuri interventi residenziali, produttivi o a servizi senza ulteriore consumo di suolo, eventuale occupazione di nuovo suolo parallelamente alla rinaturalizzazione di una pari superficie impermeabilizzata) allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale, tenendo presente, in prospettiva, l'obiettivo, da raggiungere entro il 2050, di consumo zero di suolo nelle aree agricole e naturali.

Infatti il consumo di suolo, inteso come interventi che eliminano o impermeabilizzano la superficie terrestre, rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale in quanto compromette il ruolo ecosistemico e le funzioni supportate dal suolo quali:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);
- regolazione del microclima;
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua;
- ricarica delle falde e capacità depurativa;
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane.

Si fa infine presente che:

- per tutti gli interventi che comportino scavo e movimentazione di terreno deve farsi riferimento alla normativa sulle terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017).
- i materiali risultanti dalla demolizione di fondazioni o sottofondi di strade/piazzali devono essere gestiti come rifiuti, mentre eventuali materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire seguendo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se possiedono i requisiti di cui all'art. 4 comma 3 del DPR 120/2017.
- si verifichi che le Norme Tecniche contengano tutte le azioni atte a ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.) nella realizzazione degli interventi definiti dai vari progetti.

Distinti saluti.

*Il Direttore del Dipartimento  
Dr. Paolo Giandon*

Responsabile del procedimento: dr. Paolo Giandon  
Responsabile dell'istruttoria: Suman Daniele

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 2 di 3



Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia  
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288  
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it  
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Padova  
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia  
Tel. +39 049 8227801 e-mail:  
PEC: dappd@pec.arpav.it

## **Allegato – Elementi per la quantificazione dei servizi ecosistemi garantiti dal suolo**

Di seguito si offrono alcuni elementi che permettono di quantificare più in dettaglio tali funzioni, arrivando in taluni casi ad offrire dei criteri utili per poter monetizzare gli effetti causati da interventi che comportano l'eliminazione del suolo.

### Capacità d'uso

La capacità d'uso dei suoli ai fini agroforestali misura la potenzialità dei suoli ad ospitare e favorire l'accrescimento di piante coltivate e spontanee. I terreni ricadenti nell'ambito comunale rientrano tra le classi migliori che caratterizzano tutta la pianura padana.

### Serbatoio di carbonio

I suoli contengono mediamente dalle 80 alle 150 tonnellate per ettaro di carbonio, senza considerare il carbonio contenuto nella vegetazione. Ogni tonnellata di carbonio corrisponde a 3,67 t di CO<sub>2</sub> sottratte all'atmosfera. Nell'analisi dell'impatto andrebbero conteggiate anche le maggiori emissioni di CO<sub>2</sub> provocate dall'eliminazione del suolo.

### Regolazione del microclima

Gli ecosistemi, in quanto sia sorgente che fonte di gas a effetto serra e regolando l'evapotraspirazione, hanno un effetto di regolazione del clima, sia a livello globale che locale. Localmente la vegetazione influenza il microclima, in particolare in ambiente urbano, con l'ombreggiamento da parte delle chiome e regolando temperatura e umidità. Oltre a essere parte del ciclo dell'acqua, l'evapotraspirazione è legata al "calore latente": più alta è l'evapotraspirazione maggiore è l'energia usata per convertire l'acqua dalla fase liquida alla fase gassosa, e, di conseguenza, minore è l'energia disponibile in forma di "calore sensibile" che gioca un ruolo primario nel condizionare la temperatura dell'aria.

I suoli nell'ambito comunale hanno mediamente un contenuto in acqua disponibile per l'evapotraspirazione variabile dai 150 ai 300 mm, pari a circa 1.500-3.000 m<sup>3</sup> a ettaro di acqua. Per fare evaporare questa acqua è necessaria una quantità di energia pari a circa 3.600 -7.000 GJ, o circa 975.000-2.000.000 kWh di energia che viene sottratta al "calore sensibile". La quantità normalmente stoccata dai suoli è invece più che doppia. E' su questa quantità che bisogna far riferimento quando si considerano le funzioni idrologiche assolve dai suoli.

### Regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua

Il suolo condiziona il ciclo dell'acqua, ed in particolare la quantità di acqua che infila in profondità e quanta invece va ad alimentare il deflusso superficiale dei corsi di acqua (naturali o artificiali).

Quanta parte delle precipitazioni si infila nel suolo dipende dalla sua capacità di infiltrazione, caratteristica che varia nel tempo e nello spazio, in base alle caratteristiche degli eventi piovosi (quantità, intensità e durata), alle caratteristiche del suolo e alle sue condizioni di umidità, e per i terreni del territorio comunale può arrivare fino a 3.000 mc/ha.

### Ricarica delle falde e capacità depurativa

L'acqua che si infila nel suolo subisce un processo di "purificazione" attraverso processi bio-chimici svolti dalla parte minerale del suolo, e ancor più dalla sua componenti biologica. Questa funzione è difficilmente quantificabile, essendo legata non solo alle proprietà del suolo, al clima e alle pratiche di gestione, ma anche agli input in termini di sostanze potenzialmente inquinanti. La capacità di scambio cationica del suolo (cioè la sua "attività" fisico-chimica), il suo contenuto in sostanza organica, la reazione (pH) dell'orizzonte di superficie e la sua profondità sono comunque indicatori affidabili della sua capacità depurativa. Si ritiene necessario evidenziare che i terreni ricadenti nell'area rientrano in classe di capacità protettiva delle acque da mediamente alta ad alta, inoltre hanno permeabilità da moderatamente bassa a moderatamente alta; si tratta perciò di terreni che hanno un buon effetto protettivo nei confronti delle acque di falda.